



IRCBG_23003 "La dignità non ha età: come riconoscere l'autonomia nei minori"

Come leggere una storia clinica con gli strumenti della riflessione bioetica





Premesse all'analisi etica di un caso clinico

Definizione di atto medico

L'atto medico è un tipo di atto umano ed è perciò sottomesso alle leggi e ai principi dell'etica, la sua specificità riguarda l'azione di una persona (il medico) su un'altra persona (il paziente)

L'atto medico sarà tale se finalizzato al vero bene del paziente (il fine), si svolge in un ambiente e luogo concreto (circostanze), implica una responsabilità verso singole persone, la loro famiglia e la società (conseguenze)





Il medico e il personale sanitario agiscono in scienza e coscienza

Definizione di agire in scienza

Colui che la professa sia non solo preparato all'attività con specifiche e adeguate conoscenze, ma le sappia anche applicare, sapendo considerare colui che ne è il destinatario





Cos'è la coscienza

Essa rappresenta l'ultima voce prima di agire, la più normativa in senso soggettivo, quella che richiede obbedienza, pena l'andare contro se stessi.

Come ogni realtà umana è esposta all'errore.

Non è sufficiente l'obbedienza materiale a una Legge esterna, né la correttezza oggettiva di un'azione per poter essere certi che la persona agente si sia comportata in modo soggettivamente buono: ciò avviene solo quando si sceglie ascoltando la voce della propria coscienza che presenta il bene da compiere qui e ora.





Si distingue in:

Coscienza psicologica

autoconsapevolezza, svolge testimonianza di quello che uno sa (=coscienza = con-sapere)

Coscienza morale

responsabilità quindi non solo consapevolezza di sé ma anche del rapporto dell'atto umano con la legge morale; svolge la funzione di valutazione (bene/male) e dell'impegno per il bene.





La coscienza morale e psicologica

Esse sono **realtà distinte ma non separate**; la coscienza morale presuppone
la coscienza psicologica; la coscienza
morale prolunga la coscienza psicologica
aggiungendovi l'aspetto valutativo e
dell'impegno.





Il dubbio di coscienza: la coscienza perplessa

La coscienza per essere obbligante deve possedere la qualità della certezza soggettiva

Se il dubbio non viene superato la coscienza rimane "perplessa"

Può essere superata usando i "principi riflessi" (mutuati dal diritto)

Es. in dubio pro reo in dubio favores sunt ampliandi et odia restringenda via tutior sequenda est





Definizione di coscienza

giudizio della ragione pratica che applica i principi morali comuni al singolo atto umano, constatando il suo rapporto con essa e, conseguentemente, approvando o disapprovando la sua realizzazione





Obiezione di coscienza

Esercizio del diritto da parte del Medico o di altro Personale Sanitario, di rifiutarsi di prestare la propria opera di fronte a una richiesta di intervento che sia contraria ai propri principi etici e per la quale sia normativamente prevista l'obiezione

Le obiezioni di coscienza si suddividono in "secundum legem" dette anche "opzioni di coscienza" previste e tipizzate in apposite fattispecie in norme giuridiche e in "contra legem" dette "clausole di coscienza" sono un atto oppositivo non ancora normato





Organizzare l'analisi etica*

Raccogliere i dati clinici

- Quali sono i dati clinici relativi alla diagnosi e alla prognosi ? Quale trattamento ?
- Qual'è il vissuto del paziente e la rete relazionale che lo supporta ?
- Quali aspetti culturali (e religiosi) dobbiamo prendere in considerazione ?

^{*}Viafora et al.





Definire le Responsabilità

- Quali sono le specifiche responsabilità degli operatori socio-sanitari ?
- Il paziente, o chi lo rappresenta, è stato adeguatamente informato ?
- La famiglia è stata adeguatamente coinvolta ?
- Vi sono responsabilità dei servizi sociali ?





Identificare i problemi etici

- Quali sono i problemi di natura etica che il caso presenta ?
- Nel contesto in cui il caso si colloca, qual'è il problema etico più importante ?





Individuare le scelte possibili

• Quali sono le scelte possibili ?





Giustificare il giudizio etico

- Tra le scelte possibili, qual'è quella in linea di principio più rispettosa della dignità umana del paziente?
- Sulla base di quali argomenti ? (si definiranno gli argomenti, i contro-argomenti e le risposte ai contro-argomenti)
- Quale scelta è effettivamente più rispettosa della dignità di questo paziente in questo particolare contesto clinico ?
- Sulla base di quali argomenti ?





Raccogliere i dati clinici

- La raccolta dei dati clinici e della storia personale della Paziente è stata completa ed esaustiva; sono stati precisati diagnosi, prognosi e trattamenti.
- Sono stati descritti sia il vissuto della Paziente che la rete relazione che la supporta
- Gli aspetti culturali possono essere ulteriormente approfonditi

La raccolta dei dati è adeguata alla riflessione bioetica





Definire le Responsabilità

- Sono stati definiti i ruoli e le responsabilità dei protagonisti
- I Genitori e la Paziente sono stati adeguatamente informati (consenso informato)

E' stato realizzato un completo coinvolgimento della Paziente nella relazione di cura realizzando la necessaria alleanza terapeutica quale "patto", non accordo legale ma umanizzazione, una convergenza sulla cura





Identificare i problemi etici

- realizzazione del rapporto di fiducia medico-pazientefamiglia
- miglioramento della qualità di vita della Paziente
- rispetto dell'autonomia di cura
- proposta terapeutica innovativa (principio di giustizia)

Nell'ambito del rispetto dell'autonomia della Paziente è stata proposta una terapia innovativa con la possibilità di un miglioramento della qualità di vita La Paziente ha diritto alle migliori cure disponibili





Giustificare il giudizio etico (1)

La storia clinica dimostra che la difesa della dignità della persona ha fatto da sfondo a tutto il percorso diagnostico e terapeutico.

Si è realizzata una corretta e originale relazione medicopaziente e una completa alleanza terapeutica.

Durante lo svolgersi della relazione di cura gli interventi sono stati garantiti dal principio di proporzionalità





Giustificare il giudizio etico (2)

I costi della terapia innovativa sono giustificati dall'incremento della qualità di vita.

Non viene leso il principio di giustizia perché nulla viene sottratto ad altri pazienti e si realizza un risparmio nei costi di assistenza riferiti a un paziente affetto da patologia cronica.

La storia clinica evidenzia la persistente difficoltà di un equo accesso alle cure





La dignità non ha età: come riconoscere l'autonomia dei minori



I pareri bioetici devono essere equilibrati





La dignità non ha età: come riconoscere l'autonomia dei minori

